

## Fotografia Kubrick allo specchio

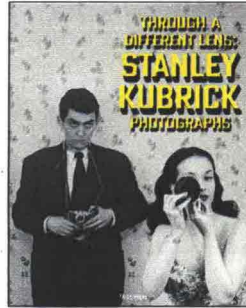
Emanuele Coen

C'era una volta Kubrick prima di Kubrick. Prima di "2001: Odissea nello spazio" e degli altri capolavori che lo hanno reso immortale. Prima di diventare regista, infatti, Stanley Kubrick si era fatto le ossa come fotoreporter nell'età dell'oro delle riviste illustrate. Subito dopo la guerra, il ragazzo del Bronx lavora per il magazine Look. Obiettivo New York, fotografia di strada in bianco e nero, reportage umanistici straordinari, alcuni mai pubblicati. A 17 anni diventa il fotografo più giovane del giornale, avanguardia della generazione dei grandi fotografi concentrati sulla Grande Mela,

William Klein, Robert Frank e Diane Arbus solo per citare tre giganti. Kubrick impara a guardare il mondo, racconta gente comune e personaggi famosi, lustrascarpe e Montgomery Clift, gente del circo e Leonard Bernstein. Una mole infinita di scatti, 300 dei quali raccolti per la prima volta in un bel libro fotografico, "Through a different lens: Stanley Kubrick Photographs",

firmato da Luc Sante, pubblicato da Taschen per la mostra al Museum of the City of New York, fino al 28 ottobre.

Tante immagini inedite, come quella scelta per la copertina del volume, che ritrae la showgirl Rosemary Williams (1949) mentre si trucca sotto lo sguardo del giovane Stanley, che per colpa (fortuna) dello specchio resta nell'inquadratura. Foto emblematica di quel periodo fondamentale. ■



**Cultura**

**Cinema**  
**Commedia del risentimento**  
"Oscar's W" senza risentimento né disordine

Felice Ferrante

Un'idea sempre di più...  
C'è un'idea sempre di più...  
C'è un'idea sempre di più...

**Fotografia Kubrick allo specchio**  
Emanuele Coen

Il libro è un omaggio...  
Il libro è un omaggio...  
Il libro è un omaggio...